

STORO

Prot. 0003095 del 22/03/2018

Class. 2.3



Storo, 22 marzo 2018

Al Sindaco di Storo, avv. Luca Turinelli

e p.c. al Presidente del Consiglio Comunale di Storo, sig. Angelo Rasi

INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI STORO**Sul "lavoro agile – telelavoro" istituito dalla giunta comunale di Storo**

In data 17 luglio 2017 il Sindaco e la giunta comunale di Storo, con delibera n.35 hanno approvato l'istituzione del cosiddetto "smart working", in italiano "lavoro agile" o anche "telelavoro" per i/le dipendenti del Comune di Storo.

Il "lavoro agile - telelavoro" non richiede necessariamente la presenza dei lavoratori al proprio posto di lavoro e consente ai lavoratori stessi di gestire il proprio orario lavorativo ed il proprio lavoro da casa allo scopo di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

L'intento di questa possibilità lavorativa è quello di produrre i seguenti benefici:

- conciliazione dei tempi vita/lavoro con conseguente aumento della motivazione del dipendente e quindi della prestazione professionale;
- creazione di soluzioni innovative;
- aumento del benessere organizzativo e miglioramento delle condizioni ambientali del dipendente;
- aumento della flessibilità del dipendente.

Il "lavoro agile - telelavoro" richiede al/alla dipendente di organizzare in libertà il proprio lavoro sulla base di obiettivi predefiniti e precedentemente fissati e il cui raggiungimento viene certificato da parte dei suoi "superiori".

Dunque per la riuscita degli obiettivi è fondamentale una buona organizzazione ed un attento controllo del lavoro svolto: il raggiungimento degli obiettivi dei/le dipendenti spetta ad i responsabili del servizio, mentre il raggiungimento degli obiettivi dei responsabili dei servizi spetta al segretario comunale ed infine il raggiungimento degli obiettivi del segretario comunale spetta alla giunta comunale.

La partecipazione da parte del/della dipendente alla modalità di "lavoro agile – telelavoro" è a base volontaria su richiesta del/della dipendente stesso e viene formalizzata in un accordo individuale tra il dipendente e il segretario comunale o il Sindaco.

I consiglieri dei gruppi Crescere Insieme, Fare e Patto Democratico

chiedono al Sindaco

se in questi primi mesi è stato già attivato il “lavoro agile - telelavoro” ed eventualmente, in caso affermativo:

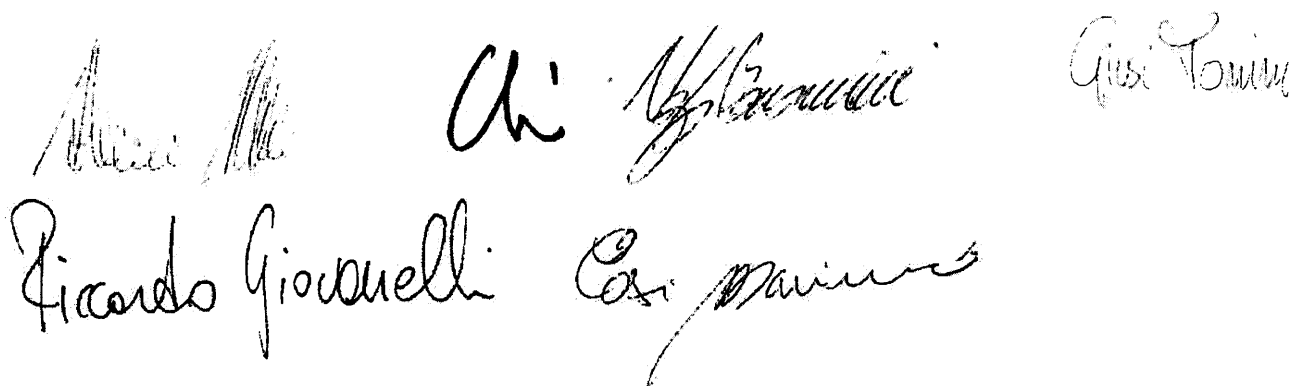
- quanti dipendenti comunali stiano usufruendo di questa possibilità di lavoro e qual è il loro ruolo o il servizio che occupano;
- quali sono i contenuti degli accordi individuali firmati e chi li ha sottoscritti;
- quali sono gli obiettivi fissati nell'accordo e mediante quali strumenti può essere controllato il raggiungimento degli stessi;
- se è stato fissato un limite massimo di dipendenti che possono usufruire del telelavoro;

A norma di regolamento si chiede risposta scritta.

Si chiede che gli organi competenti della struttura comunale verifichino che i contenuti della presente interrogazione non siano passibili di eventuali denunce o querele; nel caso in cui lo fossero si chiede di respingere l'interrogazione motivando adeguatamente la non accettazione della stessa.

Distinti saluti,

i consiglieri dei gruppi Crescere Insieme, Fare e Patto Democratico

The image shows five handwritten signatures in black ink. The first signature on the left is partially obscured. The second signature is 'Ricardo Giovannelli'. The third signature is 'Carlo...'. The fourth signature is 'Giovanni...'. The fifth signature is 'Giovanni...'. The signatures are arranged in two rows: the first row has three signatures and the second row has two.